

In base a quanto stabilito nel sindaco atto di promessa di compravendita 9 novembre 1955, il Comune di Genova avrebbe dovuto consegnare l'area, costituente il lotto I, libera e sgombera da persone e cose, entro il 31 dicembre 1956. Nello stesso atto veniva stabilito che, qualora il Comune non avesse consegnato l'area libera e sgombera entro il suddetto termine, l'INA avrebbe avuto piena facoltà di ritenersi, senza obbligo di costituzione in mora o pronuncia di magistrato, sciolto da qualsiasi impegno verso il Comune e di concordare con lo stesso un'adeguata proroga.

In effetti il Comune, avendo trovato molte difficoltà per liberare i vecchi fabbricati esistenti sul lotto I dagli inquilini, ha potuto iniziare la demolizione dei fabbricati stessi solo recentemente. Mentre si effettuava la demolizione dei vecchi edifici sono stati trovati in un salone della superficie di mq. 100 e della cubatura di mc. 500, adiacente al Chiostro della Chiesa di S. Marta, alcuni dipinti che sono stati giudicati dalla Soprintendenza ai Monumenti e Belle Arti di interesse artistico e che la Soprintendenza stessa intenderebbe sol-